

Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello
Sede Legale Viale Strasburgo n 233 – 90146 Palermo

—0—
Unità Ospedaliera Presidio “V. Cervello”

Via Trabucco, n. 180 - 90146 Palermo
Comando Prov. VV.F. di Palermo - Prat. n. 24634

—0—
*Progetto di Adeguamento alle
Norme di Prevenzione Incendi*

Adeguamento alle Norme di Prevenzione Incendi

PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di Compartimentazione REI/EI
Ed altre Opere Minori
Padiglioni
"A"; "B"; "C"; "D"; "E"; "8"; "F" ; Loc. Tec.
Presidio Ospedaliero "V. Cervello"
Sede Operativa, Via Trabucco, n. 180 - 90146 Palermo

**PIANO DI MANUTENZIONE -
VERS.01**

PIANO DI MANUTENZIONE

PREMESSA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Piano di manutenzione è un documento complementare al progetto esecutivo ed è finalizzato alla corretta manutenzione delle opere previste in progetto affinché si possa garantire un duraturo impiego ed una corretta gestione manutentiva.

I lavori di cui al progetto esecutivo in oggetto sono identificati dall'Azienda Ospedaliera (Ospedali Riuniti "Villa Sofia" e "V. Cervello") al seguente Codice Identificativo di Progettazione (CIG : X2A0B463A2)

Il committente è L'Azienda Pubblica "Ospedali Riuniti Villa Sofia e V. Cervello." , Il Polo Ospedaliero "Vincenzo Cervello" è sito in Palermo, Via Trabucco, 180 (CAP 90146).

Il sottoscritto Ing. Nicola Cipolla, iscritto al n° 5083 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, con studio tecnico in Palermo, Viale Lazio, 64, abilitato alla stesura di certificazioni e documentazioni qualificate sul piano tecnico in conformità agli strumenti legislativi di cui al DM 07/08/2012 e DLgs 08/03/2006 n. 139 (art. 17 , ex 818/84), in ordine alla prevenzione incendi, su incarico della Ditta "Ospedali Riuniti V. Cervello e Villa Sofia.", ha redatto il presente piano di manutenzione facente parte del progetto esecutivo (tramite disciplinare del 04/09/2013, di cui alla delibera n. 1075 del 05/08/2013) .

Il lotto oggetto dell'appalto sono rappresentati da tutti i corpi di fabbrica riportati nel progetto e precisamente: Edifici "A";"B";"C"; "E"; 8; "F".

Trattandosi di presidi di sicurezza, la redazione del piano di manutenzione e l'attenzione in fase di esecuzione è fondamentale per la successiva manutenzione, affinché si assicuri la funzionalità e l'efficienza.

Tali sono requisiti essenziali per assicurare:

- La salvaguardia e la tutela delle persone
- la salvaguardia e la tutela dei beni
- la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

Di conseguenza la corretta "manutenzione dei presidi antincendio" assume un ruolo fondamentale nella garanzia del mantenimento di questi requisiti nel tempo.

IL PIANO DI MANUTENZIONE

Il piano di manutenzione è complementare al progetto esecutivo e prevede, pianifica e programma, in relazione agli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Tale piano, fatto proprio dall'azienda installatrice dovrà essere ri-aggiornato a fine dei lavori, integrando ed inserendo le indicazioni dei costruttori dei singoli componenti in campo e gli elaborati grafici "come costruito" oltre a necessarie ed eventuali indicazioni al fine di una corretta manutenzione degli impianti.

Il piano di manutenzione assume contenuto importante in relazione alla obbligatorietà e rendicontazione delle manutenzioni fatte (Registro antincendio) che il gestore dell'Ospedale dovrà far compilare ai manutentori e far visionare, su richiesta, agli Organi di controllo.

Inoltre data la complessità dei locali e la molteplicità degli impianti di sicurezza vi è l'effettiva necessità di controlli periodici al fine di garantire un immediato e corretto intervento degli impianti, nelle modalità previste, sempre ai fini della sicurezza dei fruitori del sito.

Il Piano di Manutenzione, a fine lavori, sarà costituito dai seguenti capitoli/documenti operativi:

- a) il manuale d'uso (componenti installati);
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative degli impianti tecnologici / interfacce utenti.

Il manuale contiene l'insieme delle informazioni (la raccolta di tutti i manuali dei componenti installati) atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica e schemi elettrici di connessione;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione dei presidi. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché le modalità per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Esso conterrà le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;

- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

NORME DI LEGGE E MANUTENZIONI

La manutenzione dei sistemi antincendio è regolamentata normativamente sia dalla tenuta del registro antincendio che prevede che tutti i sistemi di sicurezza siano mantenuti efficienti nel tempo con relativa documentazione delle manutenzioni.

Le norme di legge, che specificatamente entrano nel merito di tale obbligatorietà sono le seguenti:

- D.M. 10.03.1998- Art. 4 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro - "Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio".
- DPR 12.01.1998 n. 37- Art. 5 comma 4.1.3.- "Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività".
- D.lgs 09.04.2008 n. 81 - Allegato IV, Cap. 4 "Misure contro l'incendio e l'esplosione",
- CIRCOLARE 1° marzo 2002, n. 4 - Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili;
- D. M. 18 settembre 2002 : "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- L. 81/08 : Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37: Norme per la sicurezza degli impianti;
- DM 15.09.2005; DPR 30.04.1999; UNI-EN81-58 / 81-28 / 81-73 /81-80 (Ascensori / montacarichi);
- UNI EN 1125 ; UNI EN 179 (dispositivi di apertura delle porte sulle vie di esodo);
- UNI EN 12101 Dir. 89/106/CEE (ventilazione naturale automatica);
- UNI 9723, UNI EN 1634-1, CE (chiusure tagliafuoco)
- EN 14041 (rivestimenti murari / pavimenti)
- UNI EN 1366-3 (sigillatura EI)
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori di tensione nominale non superiore a 1000V ca e 1500 Vcc;
- Norme Tecniche Vigenti , Leggi e circolari esplicative collegate ai suddetti riferimenti

MANUTENZIONI – GENERALITA'

Ai fini di una corretta attività di manutenzione si precisa che:

- In ottemperanza alle norme di legge vigenti le operazioni di manutenzione devono essere sempre riportate a cura del committente nell'apposito registro dei controlli, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria possono essere eseguite da aziende in possesso dei riconoscimenti rilasciati dalle Camere di Commercio ai sensi della vigente normativa (al momento della pubblicazione è in vigore il D.M. 37/2008) ,

Sistemi antincendio – Art.1 , comma 2 - lettera “G” “impianti di protezione antincendio”;

- La frequenza dei controlli e le operazioni da compiere sono determinate dall’obiettivo di garantire il corretto funzionamento degli impianti.

Le attività delle aziende di manutenzione sono di verifica della funzionalità degli impianti e non della loro efficacia, per la quale si rimanda alle norme tecniche per la progettazione ed installazione.

Le aziende che prendono in carico nuove manutenzioni devono verificare la conformità dell’impianto al progetto redatto (che l’utente deve avere) ed effettuare una verifica preliminare atta ad acquisire tutte le informazioni in merito.

- Qualora i documenti di impianto non siano disponibili, o siano parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento è a cura del datore di lavoro o della persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente (alla data di pubblicazione della linea guida il D.lgs 81/2008, come modificato dal D.lgs 106/2009, e il D.M. 37/2008).

LIMITAZIONI DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI SISTEMI E DEI RICAMBI NEL TEMPO

Il Piano di manutenzione si realizza a partire dalla progettazione e della scelta dei componenti da installare in campo, preferibilmente di primaria marca al fine di garantire una continuità nel tempo nell’approvvigionamento di componenti e parti di ricambio.

La gestione dei ricambi nel tempo è ricadente nel Compito della Manutenzione che non è solo quello di mantenere efficiente il sistema antincendio, ma è anche quello di aggiornare dal lato documentale tutte le modifiche che vengono apportate.

Tra queste assume una notevole importanza la gestione dei ricambi che non solo devono poter sostituire i componenti in avaria, ma devono anche poter garantire il mantenimento della certificazione del sistema.

E’ evidente che ciò richiederà sempre l’utilizzo di componenti originali, in particolare in presenza di ricambi CE o rientranti in un “listato” specifico, ma qualora ciò non fosse possibile, sarà compito dell’Azienda di Manutenzione individuare i componenti compatibili, in grado di non compromettere gli elementi progettuali e la certificazione del sistema.

Qualora la mancanza di ricambi dovesse portare a una revisione completa dell’impianto, l’intervento di adeguamento dovrà essere oggetto di un nuovo progetto, prima di dar corso ai lavori, e a nuova certificazione a fine lavori.

TERMINOLOGIE DA IMPIEGARE NELLA MANUTENZIONE

Risulta fondamentale che vengano impiegate le terminologie e le indicazioni previste dalla vigente normativa sopra riportata e che siano sempre integrate dalle indicazioni dei costruttori dei componenti installati, in particolare riferimento alla manutenzione periodica ed al controllo dell'efficienza e funzionalità degli stessi.

- *Cartellino di manutenzione*: documento che attesta gli interventi effettuati in conformità alla norma di riferimento dell'impianto (con riportato data, ditta manuttrice con recapiti, manutentore specializzato, norme di riferimento, tipo di manutenzione).
- *Controllo iniziale*: controllo effettuato per verificare la completa e corretta funzionalità delle apparecchiature e delle connessioni e la positiva corrispondenza con i documenti del progetto esecutivo;
- *Controllo periodico*: insieme delle operazioni, da effettuarsi con frequenza stabilita dalle norme di riferimento, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- *Etichetta identificativa*: Documento posizionato sul singolo componente in campo che dia le seguenti informazioni: tipologia, dati specifici; dati del produttore;
- *Manutenzione*: operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza e in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- *Manutenzione ordinaria*: Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità.
- *Manutenzione straordinaria*: Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che richiede sostituzioni di componenti, mezzi di particolare importanza, parti di impianto, la completa revisione, la sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.
- *Tecnico Qualificata – Tecnico Competente* : persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha accesso ad attrezzature, apparecchiature ed informazioni, manuali e conoscenze significative di qualsiasi procedura speciale raccomandata dal produttore in grado di eseguire su detto impianto le procedure di manutenzione specificate dalla presente norma.
- *Responsabile del sistema*: datore di lavoro o persona da lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente.
- *Sorveglianza*: Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza deve essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- *Verifica generale del sistema o Revisione*: Controllo accurato e particolare del sistema, la cui periodicità e metodologia dipende dalle prescrizioni normative e legislative, relative ai singoli componenti utilizzati o dalle istruzioni del produttore delle apparecchiature impiegate.
- *Utente o Utilizzatore*: proprietario o detentore del sistema.

MANUTENZIONE DELLE PORTE e DEI DISPOSITIVI DI CHIUSURA RESISTENTI ALL'INCENDIO

Il presente capitolo descrive le procedure di controllo iniziali, la sorveglianza, il controllo periodico, la manutenzione e la verifica generale.

Le porte o sistemi di chiusura sono dispositivi completi di ogni tipo di telaio o guida, anta(e), manto avvolgibile pieghevole, ecc., destinate a fornire resistenza al fuoco quando impiegati per la chiusura di aperture permanenti in elementi di separazione resistenti al fuoco. Queste includono nell'assemblaggio i pannelli laterali, finestrate, pannelli sopraluce con o senza traversa intermedia, unitamente agli accessori costruttivi, guarnizioni qualora inserite ai fini della resistenza al fuoco o controllo della dispersione del fumo, o per altre prestazioni quali la tenuta all'aria o isolamento acustico.

Tra gli elementi di chiusura tagliafuoco possiamo ritrovare:

- Porte incernierate
- Porte scorrevoli
- Porte a ghigliottina
- Vetrate fisse

Norme

- UNI EN 179 Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1125 Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1154 Accessori per serramenti - Dispositivi di chiusura controllata delle porte - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1155 Accessori per serramenti - Dispositivi elettromagnetici fermo-porta per porte girevoli - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1158 Accessori per serramenti - Dispositivi per il coordinamento della sequenza di chiusura delle porte - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1634-1 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili
- UNI EN 1634-2 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte, sistemi di chiusura, finestre apribili e loro componenti costruttivi - Parte 2: Prove di resistenza per componenti costruttivi
- UNI EN 1906 Accessori per serramenti - Maniglie e pomoli - Requisiti e metodi di prova
- UNI 11473-1 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione
- UNI EN 13501-2 Classificazione al fuoco dei prodotti e elementi da costruzione

- UNI EN 14600 Porte e finestre apribili con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo. Requisiti e classificazione
- UNI EN 14637 Accessori per serramenti - Sistemi di uscita controllati elettricamente per assemblaggi di porte a tenuta di fumo - Requisiti, metodi di prova, applicazione e manutenzione

CONTROLLO PERIODICO MANUTENZIONE

Il controllo periodico e la manutenzione sono finalizzati alla conservazione del suo stato iniziale.

La norma UNI 11473-1 descrive i requisiti per la erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione periodica delle porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo, la cui prestazione è stata provata inizialmente secondo la UNI EN 1634 (varie parti), oppure la UNI 9723 Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di classificazione (norma del 1990, sostituita dalla UNI EN 1634-1) oppure la Circolare 91/1961.

Si applica alle porte resistenti al fuoco purché identificate come tali tramite targhetta o tramite documenti esistenti, primariamente il “progetto di prevenzione incendi approvato da VVF”. Si applica alle porte resistenti al fuoco poste sulle vie di fuga.

La norma UNI 11473-1 è il riferimento per operare secondo la REGOLA DELL'ARTE,

OPERAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA

La sorveglianza consiste in un controllo visivo atto a verificare che le porte tagliafuoco siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

OPERAZIONI CONNESSE AL CONTROLLO PERIODICO

Il controllo periodico, effettuato da PERSONA COMPETENTE, consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità della porta tagliafuoco, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui è installata.

Le operazioni da eseguirsi durante il controllo periodico sono descritte al punto 7.7 della UNI 11473-1

- Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
- Verifica presenza di ritegni impropri
- Verifica guarnizioni
- presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
- verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
- presenza di verniciatura
- Verifica fissaggi
- verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
- verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle
- parti mobili
- verifica presenza di giochi tra porta e telaio

- verifica di giochi tra le ante
- verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
- Verifica integrità costruttiva
- presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
- verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
- Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
- Verifica cerniere
- Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere - Verifica valore corretto della coppia di attrito
- Verifica che l'asse delle cerniere sia verticale
- Verifica dispositivi di apertura
- Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
- Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipánico o di emergenza (maniglione)
- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
- Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
- Verifica facilità di manovra
- Verifica integrità e scorrevolezza
- Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
- Verifica corretta lubrificazione
- Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
- Verifica dispositivi di auto-chiusura
- Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
- Verifica condizioni braccio chiudiporta
- Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
- Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
- Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
- Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
- Verifica tempi di chiusura
- Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
- Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
- Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti elementi termosensibili)
- Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
- Verifica buono stato del cavo di alimentazione
- Verifica tensione di alimentazione
- Verifica potenza assorbita
- Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
- Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione

VERIFICHE PERIODICHE ASCENSORI

Alla verifica periodica, da effettuare ogni due anni, provvedono:

- l'azienda sanitaria locale competente per territorio, ovvero l'ARPA
- la direzione provinciale del lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competente per territorio
- gli organismi di certificazione notificati ai sensi del nuovo regolamento per le valutazioni di conformità (allegato VI o X)

Le operazioni di verifica periodica sono dirette ad accertare se le parti delle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente e se è stato ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite in precedenti verifiche.

Il soggetto incaricato della verifica fa eseguire dal manutentore dell'impianto le suddette operazioni e rilascia al proprietario, nonché alla ditta incaricata della manutenzione, il verbale relativo alla verifica comunicando ove negativo (inidoneità all'uso) l'esito al competente ufficio comunale per i provvedimenti di competenza.

Il proprietario o il suo legale rappresentante devono fornire i mezzi e gli aiuti indispensabili perché siano eseguite le verifiche periodiche dell'impianto.

MANUTENZIONE

Ai fini della conservazione dell'impianto e del suo normale funzionamento, il proprietario o il suo legale rappresentante sono tenuti ad affidare la manutenzione di tutto il sistema dell'ascensore o del montacarichi a persona munita di certificato di abilitazione o alla ditta specializzata.

Il manutentore provvede periodicamente secondo le esigenze dell'impianto:

- a verificare il regolare funzionamento dei dispositivi meccanici, idraulici ed elettrici e, in particolare, delle porte dei piani e delle serrature
- a verificare lo stato di conservazione delle funi e delle catene
- alle operazioni normali di pulizia e di lubrificazione delle parti almeno una volta ogni sei mesi per gli ascensori e almeno una volta all'anno per i montacarichi:
- a verificare l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza
- a verificare minutamente le funi, le catene e i loro attacchi
- a verificare l'isolamento dell'impianto elettrico e l'efficienza dei collegamenti con la terra
- ad annotare i risultati di queste verifiche sul libretto

Il manutentore provvede anche alla manovra di emergenza che, in caso di necessità, può essere effettuata anche da personale di custodia istruito a questo scopo.

Il manutentore deve anche promuovere tempestivamente la riparazione o la sostituzione delle parti rotte o logorate e verificarne l'avvenuta corretta esecuzione.

Il proprietario deve provvedere prontamente alle riparazioni e alle sostituzioni.

Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve fermare l'impianto fino a quando esso non sia stato riparato informando subito il proprietario e il soggetto incaricato delle verifiche periodiche, nonché il comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

OPERAZIONI CONNESSE ALLE VERIFICHE PERIODICHE

Operazioni preliminari da effettuarsi sempre prima di ogni operazione sull'impianto:

- Informare il personale interessato delle operazioni di verifica in corso (responsabili di reparto, servizi di vigilanza, RSPP, preposti eventuali ecc.)
- Predisporre opportuna segnaletica di “manutenzione in corso”.

SORVEGLIANZA

La sorveglianza deve essere effettuata dall'utente ogni giorno ricorrendo: operatori dedicati al controllo degli allarmi (Sala operativa); dipendenti che hanno effettuato il corso di addetti antincendio (struttura interna di gestione della sicurezza); al personale presente nelle varie aree dell'attività.

L'obiettivo della verifica è quello di controllare/verificare che l'impianto non presenti stati anomali/disfunzioni/allarmi (in tale caso attivare le procedure di richiesta di tecnici specializzati).

- Il controllo di sorveglianza deve essere effettuato nelle condizioni esistenti, durante l'ordinaria operatività

PRESA IN CARICO DELL'IMPIANTO I DOCUMENTI DA RICHIEDERE AL COMMITTENTE

Per ogni piano di manutenzione effettuato da una ditta è necessario che i documenti di impianto siano disponibili.

La tenuta dei progetti e dei manuali dei componenti è a cura dell'Utente o della persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente e precisamente:

- D.lgs 81/2008, come modificato dal D.lgs 106/2009,
- D.M. 37/2008)

Prima di incominciare un'attività di controllo devono essere acquisiti:

I documenti progettuali dell'impianto – versione “come costruito”;

La documentazione relativa al controllo iniziale;

I manuali d'uso e di installazione dei componenti da manutenzionare.

DOCUMENTAZIONE A CONFERMA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEI LAVORI

L'azienda installatrice (e successivamente ogni azienda di manutenzione dopo ogni visita), deve predisporre un documento esaustivo (più precisamente un raccoglitore che raggruppi, previo indice, una documentazione esaustiva) in grado di consentire una corretta gestione nel tempo del/dei sistema/i e presidi antincendio :

Il raccoglitore che sarà alla base della gestione futura e della relativa manutenzione prevederà:

- Copia completa del progetto con aggiornamento delle tavole grafiche e degli schemi con la definizione “come costruito”;
- Piano di Lavoro o documento equivalente da cui si evinca: la data di consegna del lavoro, il tempo impiegato, il luogo, le persone che lo hanno eseguito, i preposti del Committente che lo hanno avallato e i materiali forniti o sostituiti;
- Tutti i manuali di installazione dei componenti impiegati, con i relativi riferimenti normativi del produttore, delle norme di riferimento e dei centri di assistenza;
- Tutti i manuali di utente/uso;
- Check list delle operazioni eseguite per ogni impianto installato;
- Elenco dettagliato dei componenti del sistema;
- Stampa delle condizioni di stato e della programmazione effettuata.
- Compilazione di un Registro delle manutenzioni comprendente per ogni impianto installato: Check list “in bianco” delle operazioni da eseguire ai fini di una manutenzione ordinaria semestrale; “Note di fine visita” da cui si evinca le possibilità: se il sistema dispone di tutti i disegni e della documentazione prevista, se l'impianto è regolarmente funzionante, se sono state riscontrate anomalie; se sono state risolte, se sono state riscontrate anomalie; deve essere pianificata la loro soluzione, se l'impianto presenta delle non conformità e le azioni proposte per la loro soluzione, se l'ambiente protetto ha subito modifiche e le azioni proposte per l'adeguamento dell'impianto alle modifiche, se vi sono problemi ambientali o gestionali che possano compromettere il funzionamento e la funzionalità del sistema.

Per ogni altra precisazione si fa riferimento sia al capitolato tecnico speciale, alle norme di riferimento riportate, ai manuali d'uso e di installazione dei componenti impiegati.

Palermo, li 08/08/14

Ing. Nicola Cipolla